

737
14-12-17



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Assessorato al diritto alla città, ai beni comuni e all'urbanistica
Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
Servizio pianificazione urbanistica esecutiva

13 DIC. 2017
II/856

Proposta di delibera prot. n. 4 del 12.12.2017

Categoria Classe Fascicolo

ESECUZIONE IMMEDIATA

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 711

OGGETTO: 1. Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb per un'area di via Bernardo Quaranta, nel quartiere di San Giovanni a Teduccio presentato dalla soc. Napoli Project srl;
2. Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb presentato dalla soc. Napoli Project srl, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004, per un'area di via Bernardo Quaranta, nel quartiere di San Giovanni a Teduccio e adottato con delibera di Giunta Comunale n. 187 del 13.04.2017.

Il giorno 14 DIC. 2017 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 7 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

ASSENTE

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Roberta GAETA

P

CIRO BORRIELLO

ASSENTE

Maria D'AMBROSIO

ASSENTE

Mario CALABRESE

ASSENTE

Alessandra SARDU

P

Alessandra CLEMENTE

P

Annamaria PALMIERI

P

Gaetano DANIELE

ASSENTE

Enrico PANINI

P

Carmine PISCOPO

P

—

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE "; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Vicesindaco Raffaele Del Giudice

Assiste il Segretario del Comune: Dott. ssa Patrizia Maguoni

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La Giunta su relazione e proposta dell'Assessore al Diritto alla città, ai beni comuni e all'urbanistica

2

Premesso

che con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004) è stata approvata la *Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord* di seguito denominata *Variante*;

che, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa della *Variante*, con delibera n. 187 del 13 aprile 2017, la Giunta Comunale ha proceduto all'adozione del "*Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb presentato dalla soc. Napoli Project srl, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004, per un'area di via Bernardo Quaranta, nel quartiere di San Giovanni a Teduccio*".

Considerato

che, su un lotto di superficie di 5.035 mq, il Piano Urbanistico Attuativo prevede:
la realizzazione di una struttura ricettiva per circa 40 camere che si sviluppano su un unico edificio composto da cinque livelli fuori terra oltre al PT e un piano interrato che ospita i parcheggi pertinenziali e locali di deposito;
l'accesso carrabile e pedonale e tutti gli allacci degli impianti (fognari, gas, enel e idrico) alle reti esistenti lungo via Bernardo Quaranta attraverso un viale privato preesistente, opportunamente adeguato in modo da assicurare tutti i necessari requisiti per la piena funzionalità e per la sicurezza degli utenti;
che, a fronte del fabbisogno di attrezzature pubbliche derivanti dagli obblighi di legge, in ragione della dimensione contenuta dell'area di intervento il Piano Urbanistico Attuativo non prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria ed è stata accolta la proposta di monetizzazione del fabbisogno di aree e opere che ammonta complessivamente a € 543.483,68 come disciplinato nella relativa convenzione;

che per quanto concerne gli impegni, la realizzazione delle opere a carico del proponente per l'attuazione del piano e la corresponsione dell'importo relativo alla monetizzazione si rinvia a quanto stabilito nello schema di convenzione allegato;

Preso atto

che il Piano Urbanistico Attuativo, così come adottato dalla Giunta comunale con delibera n. 187 del 13 aprile 2017, è stato trasmesso alla Città Metropolitana di Napoli, comunicando altresì la data di pubblicazione ed il luogo del deposito, al fine di consentire la formulazione di eventuali osservazioni, come disposto dal comma 5 dell'art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011;

che la suddetta deliberazione, così come adottata dalla Giunta comunale, unitamente a tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, è stata depositata presso la segreteria della Giunta comunale e presso la Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco Servizio pianificazione urbanistica esecutiva, ove è rimasta a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 15 maggio 2017;

che nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale, come stabilito al comma 3 dell'art.10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011, l'avviso di deposito del piano adottato è stato pubblicato nel Burc n. 39 del 15 maggio 2017, all'Albo Pretorio del Comune di Napoli e sul sito web del Comune, affinché nei trenta giorni di deposito, chiunque potesse presentare osservazioni al piano adottato;

Preso atto inoltre,

che la Città Metropolitana di Napoli, nei termini previsti dal comma 5 dell'art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011, ha adottato la Determinazione n. 3452 del 16.06.2017, rettificata con determinazione n. 3501 di pari data con la quale, preso atto della relazione istruttoria prot. n. 100843 del 14.06.2017 sono formulate osservazioni al Piano Urbanistico Attuativo in esame, articolate in una premessa e in successivi 6 punti; determinazione trasmessa con nota registro ufficiale U.0103639 del 19.06.2017, acquisita al PG/482906 di pari data;

Considerato

che la citata Determinazione dirigenziale della Città Metropolitana di Napoli contenente le osservazioni è allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, assumendo la sintesi delle stesse qui riportata un mero valore indicativo.

Ritenuto

necessario in ordine alle medesime svolgere le seguenti controdeduzioni.

Controdeduzioni alla premessa al n. 1

Nella premessa alle osservazioni si riscontra che le aree interessate dal Pua in via Bernardo Quaranta rientrano tra quelle individuate nella tavola P.06.3 disciplina del territorio della proposta di PTC, come "Insedimenti urbani prevalentemente consolidati" di cui all'art. 51 delle NTA della proposta di PTC. Con riferimento a tale tipologia, la localizzazione del PUA viene giudicata compatibile con la proposta di Piano Territoriale di Coordinamento nell'ambito della strategia di rafforzamento della rete di centralità urbana. In sede di controdeduzioni quindi, si prende atto della compatibilità espressa in merito alla localizzazione del Pua.

Controdeduzioni all'osservazione n. 2

Nell'osservazione al punto 2 si rileva che "...la monetizzazione di tutte le aree da destinare a standard si ritiene possa essere oggetto di valutazione più analitica e dettagliata da parte dell'Amministrazione in relazione al più generale dimensionamento ed alle previsioni della Variante per il contesto urbano in cui si inserisce il presente PUA".

A tale riguardo si formula la seguente controdeduzione.

La monetizzazione degli standard rappresenta una possibilità espressamente ammessa dalla Lrc 14/82 sia pure in via secondaria. Difatti di norma le aree da destinare alla realizzazione di attrezzature, quali oneri di urbanizzazione a carico del proponente, sono reperite all'interno del comparto d'intervento. Tuttavia possono verificarsi problemi di accessibilità oppure che la conformazione e la dimensione contenuta del lotto di intervento non permettano di configurare attrezzature che rispondano a convenienti requisiti qualitativi; entrambe tali circostanze si sono verificate nel Pua in esame.

Per affrontare casi simili l'Ufficio ha fornito precise indicazioni contenute nella circolare "Interventi in sottozona Bb - Criteri a cui è improntata l'attività istruttoria del dipartimento urbanistica nell'esame delle proposte di intervento" adottata con disposizione del coordinatore del Dipartimento urbanistica n. 73/06.

In merito a casi come sopra evidenziati di oggettiva difficoltà a reperire aree per attrezzature all'interno del comparto di intervento, si riporta stralcio delle indicazioni contenute nella suddetta circolare: ".....tali attrezzature possano essere ubicate, in tutto o in parte, all'esterno del comparto di intervento...." e più avanti "... nell'eventualità che la collocazione delle attrezzature dentro il comparto non appaia conveniente e che si concordi circa l'impossibilità di reperire all'esterno del comparto aree idonee a tale scopo è consentita, in alternativa, la monetizzazione sia del valore di acquisizione delle aree dovute - valutate a prezzo di esproprio, come determinato dalla competente agenzia del territorio - sia della realizzazione delle relative opere...".

Appare evidente il carattere di extrema ratio che riveste l'istituto della monetizzazione, la "maniera ultima" di assicurare le quote minime di attrezzature pubbliche fissate dalla legge per i nuovi insediamenti edilizi previsti. Con la monetizzazione, intesa come comprensiva sia del valore di acquisizione delle aree dovute, sia del costo della realizzazione delle relative opere, si persegue comunque l'obiettivo di fornire alla città e all'Amministrazione, in luogo delle attrezzature pubbliche, le risorse economiche equivalenti tali da consentirne la realizzazione in altre aree nel territorio del quartiere. Si tratta di un obiettivo concreto e non di generica acquisizione di capitali. Infatti a tale scopo, nei bilanci di previsione dell'Ente è istituito apposito capitolo denominato "Trasferimenti di capitali da privati relativi al controvalore monetario delle opere di urbanizzazione non realizzate e delle aree non cedute connesse ai piani urbanistici attuativi".

Per quanto sopra evidenziato l'osservazione è ritenuta **superata nei fatti**.

Controdeduzioni all'osservazione n. 3

Nell'osservazione al punto 3 si rileva che : "la più volte dichiarata difficoltà di accesso al lotto oggetto del PUA risolta con l'adeguamento della strada vicinale presente nella particella contigua, mediante realizzazione di pavimentazione, marciapiedi, illuminazione e sottoservizi, come disciplinato all'art. 7 della convenzione sulla scorta di un accordo tra i comproprietari, dovrà tener conto della destinazione urbanistica di detta particella 181 che si legge, nella Relazione istruttoria, ricadere in zona agricola sottozona Ea della Variante generale".

In riferimento a quanto osservato si ritiene opportuno precisare che la strada vicinale in argomento, ricadente in sottozona Ea del Prg è una strada preesistente e la tipologia di opere previste per gli opportuni adeguamenti finalizzati a dotare la strada dei necessari requisiti prestazionali e di sicurezza sono da ritenersi non in contrasto con la norma.

L'osservazione è ritenuta pertanto **non accoglibile**.

Controdeduzioni all'osservazione n. 4

Al punto 4 si osserva che "la tavola 6 di rappresentazione planimetrica dell'intervento, in relazione alla strada di progetto ed in particolare dell'ultimo tratto, quello definito all'interno dell'area cortilizia della particella 50, non riporta un volume visibile nella tav. 14, nella documentazione fotografica di cui alla tav. 4 e nelle immagini satellitari del lotto presenti in rete".

IL SEGRETARIO GENERALE



In sede di controdeduzione si riconosce quanto riscontrato da chi osserva in merito alla carente restituzione planimetrica degli edifici al contorno sulle planimetrie di progetto. La traccia di quello che potrebbe essere un edificio è presente nell'estratto catastale che però potrebbe non essere particolarmente significativo. L'elaborato relativo alla documentazione fotografica di cui alla tav. 4 non presenta immagini utili a tal fine.

4

Malgrado ciò le riprese aerofotogrammetriche sembrano evidenziare la presenza di semplici coperture e tettoie piuttosto che edifici che non dovrebbero rappresentare ostacolo alla percorrenza del percorso. Al riguardo, in ogni caso, si ritiene opportuno precisare - come evidenziato nel corso della seduta di Conferenza dei Servizi svolta - che, a fronte della disponibilità espressa dal Proponente in merito alla realizzazione delle opere di adeguamento stradale indicate - disponibilità espressa mediante l'esibizione di autorizzazione da parte di tutti i comproprietari a realizzare i lavori - qualora le caratteristiche fisiche e geometriche dell'accesso dovessero configurare limitazioni all'esercizio della prevista struttura ricettiva, Il Proponente se ne assume la completa responsabilità che in alcun modo può essere ricondotta all'esame istruttorio svolto dagli uffici.

Si ritiene pertanto l'osservazione **superata**.

Controdeduzioni all'osservazione n. 5

Nell'osservazione al punto 5 si fa rilevare che il render presenta una sistemazione a verde attrezzato della particella contigua, di proprietà della società proponente ma che non rientra nel PUA.

In riferimento a quanto osservato, si riscontra quanto affermato; tuttavia si specifica che nella proposta di Piano Urbanistico Attuativo gli elaborati di render svolgono la funzione di una preliminare sommaria verifica dell'impatto visivo con l'edilizia e l'ambiente circostante. Il fatto che il Proponente nell'elaborato di render abbia trattato a verde aree che sono escluse dal piano in esame riveste pertanto carattere ininfluenza sul procedimento in esame.

L'osservazione si ritiene pertanto **ininfluenza**.

Controdeduzioni all'osservazione n. 6

Al punto 6 si osserva che *"In relazione ai parametri ed indici urbanistici ed edilizi dettagliati nelle tabelle dell'art. 7 delle Norme di Attuazione del PUA, pur nella considerazione che il PUA in esame non ha valore di permesso di costruire, si ritiene che la dicitura riportata al successivo art. 9 possa risultare piuttosto generica. Tutte le indicazioni ed i grafici allegati al progetto urbanistico riguardanti l'impianto volumetrico, devono essere considerate indicative del tipo di soluzione, e potranno essere modificati nel corso del progetto esecutivo da presentare per il rilascio del relativo permesso a costruire"*.

A tale proposito si formula la seguente controdeduzione.

L'art. 7 delle norme di Attuazione richiamato riporta sostanzialmente la volumetria massima ammissibile e le corrispondenti quantità relative agli standard. La dicitura sopra riportata e ritenuta da chi osserva piuttosto generica corrisponde sinteticamente alla presa d'atto del carattere preliminare della progettazione, contenuta nelle elaborazioni di piano, relativa alla struttura ricettiva da realizzarsi e della necessità di produrre una adeguata progettazione definitiva finalizzata alla richiesta di permesso di costruire. Del resto non sfugge - al soggetto stesso che osserva - la circostanza che il PUA non ha valore di permesso di costruire; di conseguenza l'approvazione del piano da parte della Giunta comunale è momento non esaustivo del procedimento, al quale seguirà la sottoscrizione della convenzione e la presentazione dei progetti edilizi delle opere private.

Pertanto si ritiene l'osservazione **superata nei fatti**.

Controdeduzioni all'osservazione n. 7

Per quanto riguarda l'osservazione contenuta al punto 7, secondo la quale *"In riferimento ai pareri con prescrizioni allegati alla relazione istruttorie, si ritiene che una dichiarazione del responsabile del Procedimento possa riassumere le posizioni espresse e l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nei pareri dei Servizi ed Enti competenti, con riferimento in particolare alla collegabilità funzionale delle opere di urbanizzazione primaria a quelle comunali esistenti, ai sensi dell'art. 5 della Lrc n. 19/01"* è il caso di sottolineare che il documento di cui si tratta è rappresentato dalla Relazione istruttorie dell'Ufficio procedente che accompagna il procedimento, elenca e illustra i pareri raccolti, recepisce l'ottemperanza alle osservazioni formulate e le prescrizioni dettate per le future fasi progettuali.

Occorre inoltre precisare che la citata norma (art. 5 della Lrc 19/01) prescrive che *"nei Comuni obbligati a dotarsi del Programma Pluriennale di Attuazione" (...) "fino alla adozione del Programma medesimo e fatte salve le norme e procedure previste da strumenti territoriali sovracomunali, è consentita l'approvazione di piani attuativi, anche di iniziativa privata, qualora le opere di urbanizzazione primaria, previste negli stessi, siano funzionalmente collegabili a quelle comunali esistenti"*.

Nulla, pertanto, si rileva dal testo di legge circa le modalità di attestazione di detta collegabilità delle opere di urbanizzazione né, come diversamente asserito nell'osservazione, viene richiesta dalla norma una espressa dichiarazione da parte del responsabile del procedimento in merito alla verifica che le opere di urbanizzazione primaria previste siano funzionalmente collegabili a quelle comunali esistenti.

Del resto la relativa competenza è prerogativa degli specifici servizi comunali che si sono espressi con parere in sede di Conferenza dei servizi.

Per quanto sopra evidenziato l'osservazione in questione risulta **non accoglibile**.

5

Preso atto inoltre,

che presso la Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco Servizio pianificazione urbanistica esecutiva, nei termini previsti dal comma 5 dell'art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011, non sono pervenute ulteriori osservazioni al Pua;

Preso atto infine

che con nota acquisita al PG/810859 del 23.10.2017 il Proponente ha trasmesso al Servizio Pianificazione Urbanistica esecutiva lo schema aggiornato della convenzione, debitamente modificato alla luce dell'aggiornamento degli indici Istat per la determinazione del controvalore delle opere di urbanizzazione derivanti dal fabbisogno di standard dettato dal DM 1444/68;

che con nota PG/814882 del 24.10.2017 il Servizio Pianificazione Urbanistica esecutiva ha trasmesso lo schema di convenzione in esame al Servizio Sportello Unico Edilizia Privata in merito alle competenze in materia giuridica e di convenzioni;

che con nota PG/847130 del 03.11.2017, allegata al presente atto, il Servizio Sportello Unico Edilizia Privata ha espresso sulla convenzione parere favorevole con prescrizione;

che la prescrizione riguarda modifica di dettaglio che può essere ottemperata all'atto della stipula;

Atteso che sulla base dei motivi esposti non appaiono elementi ostativi alla approvazione del Piano urbanistico attuativo in sottozona Bb per un'area in via Bernardo Quaranta, nel quartiere di San Giovanni a Teduccio presentato dalla soc. Napoli Project srl, dando atto della sua conformità alla Variante al Prg vigente.

Preso atto

della nota del Direttore Generale PG/2016/823650 del 19 ottobre 2016 in merito alle competenze relative alle convenzioni urbanistiche.

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 e s.m.i; il Regolamento di attuazione per il governo del territorio della regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011; il D.Lgs n. 267 del 2000.

Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composto da n. 56 pagine progressivamente numerate, di cui:

Allegato n. 1 - testo della delibera di adozione n. n. 187 del 13 aprile 2017;

allegato n. 2 - schema di convenzione completo di tutti gli allegati presentato dal Proponente e acquisito al PG/810859 del 23.10.2017;

allegato n. 3 - Determinazione dirigenziale n. 3452 del 16.06.2017, rettificata con determinazione n. 3501 di pari data della Città Metropolitana di Napoli, trasmessa con nota registro ufficiale U.0103639 del 19.06.2017 acquisita al PG/482906 del 19.06.2017 e recante le osservazioni formulate al piano articolate in una premessa e 6 punti;

allegato n. 4 - parere del Servizio Sportello Unico Edilizia Privata sulla convenzione trasmesso con nota PG/2017/847130 del 03.11.2017.

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
(arch. Massimo Santoro)



Per i motivi tutti espressi in narrativa:

IL SEGRETARIO GENERALE

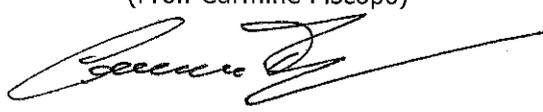


1. Controdedurre in relazione alle osservazioni formulate dalla Città Metropolitana di Napoli con Determinazione dirigenziale n. 3452 del 16.06.2017, rettificata con determinazione n. 3501 di pari data trasmessa con nota registro ufficiale U.0103639 del 19.06.2017, acquisita al PG/482906 del 19.06.2017 per le motivazioni evidenziate in narrativa e, per l'effetto: procedere alla presa d'atto della premessa;
2. Controdedurre in relazione alle osservazioni formulate dalla Città Metropolitana di Napoli con Determinazione dirigenziale n. 3452 del 16.06.2017, rettificata con determinazione n. 3501 di pari data trasmessa con nota registro ufficiale U.0103639 del 19.06.2017, acquisita al PG/482906 del 19.06.2017 per le motivazioni evidenziate in narrativa e, per l'effetto: non potersi procedere all'accoglimento delle osservazioni n. 2, 3, 4, 5, 6 e 7.
3. Approvare, unitamente allo schema di convenzione aggiornato allegato, il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb, presentato ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004, dalla soc. Napoli Project srl proprietaria delle aree, riguardante un'area in via Bernardo Quaranta, nel quartiere di San Giovanni a Teduccio e adottato con delibera di Giunta Comunale n. 187 del 13.04.2017.
4. Dare atto che, ai sensi dell'art. 12 del DPR n.327 del 8 giugno 2001, l'approvazione del piano in questione comporta dichiarazione di pubblica utilità.
5. Incaricare il Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva di procedere alla pubblicazione dell'avviso di deposito di approvazione del piano sul bollettino ufficiale della regione Campania (BURC).
6. Prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso che si verifica il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.
7. Disporre che il Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva provveda alla pubblicazione del presente piano nel sito informatico dell'amministrazione comunale, al link www.comune.napoli.it/urbana.
8. Incaricare il Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva di inviare la presente delibera, unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, all'Area Coordinamento del CUAG al fine della sottoscrizione della convenzione in oggetto.
9. Dare mandato all'Area Coordinamento del CUAG di predisporre gli atti necessari alla sottoscrizione della convenzione da parte del dirigente proponente.
10. Incaricare il Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva della stipula della convenzione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA/IL DIRETTORE
(arch. Massimo Santoro)



L'ASSESSORE al DIRITTO alla CITTA',
ai BENI COMUNI e all'URBANISTICA
(Prof. Carmine Piscopo)



LA GIUNTA

**Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134 comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incumbenze di cui alla deliberazione innanzi adottata
Con voti UNANIMI**

DELIBERA

**di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto**

IL SINDACO

Il Vice Sindaco
Raffaello Del Giudice

IL SEGRETARIO GENERALE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 4 DEL 12.12.2017 AVENTE AD OGGETTO:

1. Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb per un'area di via Bernardo Quaranta, nel quartiere di San Giovanni a Teduccio presentato dalla soc. Napoli Project srl;
2. Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb presentato dalla soc. Napoli Project srl, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004, per un'area di via Bernardo Quaranta, nel quartiere di San Giovanni a Teduccio e adottato con delibera di Giunta Comunale n. 187 del 13.04.2017.

Il dirigente del Servizio pianificazione urbanistica esecutiva esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**
La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addì

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
(arch. Massimo Santoro)



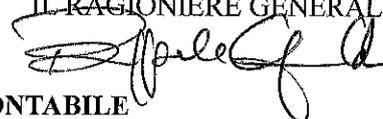
13 DIC. 2017

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot. EA/856

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: **- VEDI PARERE ALLEGATO -**

Addì

IL RAGIONIERE GENERALE



ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....
Rubrica..... Cap..... () del bilancio 20....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Controllo e Registrazione Spese

8

Napoli 13/12/2017

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000
in ordine allo schema del Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva n.4 del 12/12/17
11-856 del 13/12/2017

Favorevole.

La somma relativa alla monetizzazione delle opere di urbanizzazione non eseguite dovrà essere versata all'Ente.

Il Ragioniere Generale
Dott. R. Grimaldi

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame, si propone di approvare - in uno con lo schema di convenzione - il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb, presentato per un'area in via Bernardo Quaranta, quartiere San Giovanni a Teduccio, adottato con DGC n. 187 del 13.04.2017. Contestualmente, con la proposta si controdeduce alle osservazioni formulate dalla Città Metropolitana di Napoli in relazione alla determinazione dirigenziale n. 3452 del 16.06.2017.

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica in senso "favorevole", precisando che si tratta di provvedimento che "non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi".

Il Ragioniere Generale ha reso il parere di regolarità contabile in senso "favorevole", precisando che "la somma relativa alla monetizzazione delle opere di urbanizzazione non eseguite dovrà essere versata all'ente".

Si richiamano:

- la disciplina regionale in materia di pianificazione urbanistica, dettata con L.R. n. 16/2004 e con Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011,
- le norme in materia di procedimento di approvazione dei piani urbanistici attuativi.

Si sottolinea che il Servizio Sportello Unico Edilizia Privata ha espresso sulla convenzione parere favorevole con prescrizione che "riguarda modifica di dettaglio che può essere ottemperata all'atto della stipula".

Ricordato che nella narrativa dell'atto proposto si dà atto della conformità della variante in questione alla disciplina urbanistica della Variante al Prg vigente.

Si ricorda che:

- compete alla dirigenza la valutazione della coerenza di quanto previsto nel provvedimento in oggetto con quanto previsto nei patti convenzionali con il soggetto realizzatore;
- la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "Favorevole" ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto.

Spetta all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusiva.

IL SEGRETARIO GENERALE

Patrizia Magnoni

VISTO:

Il Sindaco

il Vice Sindaco

Raffaello del Sindaco

10

Deliberazione di G.C. n. 711 del 14/12/2017 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 19-12-2017 e rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. del

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile